



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 243/2014 DEL 15/12/2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno 15 del mese di dicembre alle ore 08:45 si è riunita nell'apposita Sala la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

		Presente/Assente
PEDROTTI CLAUDIO	Sindaco	Presente
MAZZER RENZO	Vice Sindaco	Presente
CONFICONI NICOLA	Assessore	Presente
ROMOR VINCENZO	Assessore	Assente
TOFFOLO MARTINA	Assessore	Presente
MORO FLAVIO	Assessore	Presente
ZILLE BRUNO	Assessore	Presente
CATTARUZZA CLAUDIO	Assessore	Presente
RUBINO INES	Assessore	Presente

Presenti: 8 Assenti: 1

Partecipa alla riunione il **Segretario Generale** sig. **PEROSA Primo**.

Il Sig. **PEDROTTI CLAUDIO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare.

STRUTTURA PROPONENTE: SETTORE IV GESTIONE
TERRITORIO,INFRASTRUTTURE,AMBIENTE

OGGETTO: Società Gea spa - Servizi ambientali. Approvazione relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del d.l. n.179/2012 convertito in legge 17.12.2012 n. 221.



Comune di Pordenone

Il Sindaco svolge la seguente relazione:

“Questo Comune, in qualità di socio della Società Gea Spa, è chiamato ad approvare e pubblicare sul sito internet, ai sensi dell’art. 34, commi 20 e 21, del d.l. n. 179/2012, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221, un’apposita relazione che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando le compensazioni economiche.

La gestione dei servizi ambientali per i cittadini del Comune di Pordenone è stata oggetto di alcune trasformazioni, che hanno trovato il punto di evoluzione riferibile all’attuale modello quando il consiglio comunale, con deliberazione n. 119 del 25 novembre 2002, ha approvato la trasformazione dell’ASPAMIU, operante nei servizi pubblici locali del Comune di Pordenone come AMIU (azienda municipalizzata di igiene urbana) già dal 1980 e trasformata, ai sensi dell’art. 23 della Legge n. 142/1990, in ASPAMIU, giusta deliberazione consiliare n. 147 del 22 dicembre 1994, nella società per azioni denominata “GEA – gestioni ecologiche ed ambientali s.p.a.”.

La trasformazione dell’ASPAMIU in “GEA s.p.a.” è avvenuta in ossequio della norma di Legge in materia di servizi pubblici locali e, più precisamente, con riferimento all’art. 115 del decreto legislativo n. 267/2000 il quale prevedeva espressamente che entro il termine del 30 giugno 2003 le Aziende speciali dei Comuni che gestivano servizi pubblici locali, fossero trasformate in società per azioni.

Il Comune di Pordenone, secondo il criterio dell’in house providing, ha affidato il servizio pubblico locale relativo al ciclo integrato dei rifiuti, dello spazzamento e pulizia strade nonché la cura e la manutenzione del verde pubblico.

Successivamente, con deliberazione del consiglio comunale n. 133 del 10 dicembre 2007, è stato affidato alla società “GEA – gestioni ecologiche ed ambientali s.p.a.”, fino al 31 dicembre 2017, la gestione del servizio pubblico dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati e delle discariche, compresi i servizi ad essa collegati nonché quello di spazzamento e pulizia delle strade oltre a quello della conservazione e manutenzione del verde pubblico e, conseguentemente, firmati i relativi contratti di servizio.

Detta società persegue l’obiettivo di elevare i livelli di efficienza ed efficacia nei servizi pubblici, nell’ambito di una mission volta a esprimere un marcato ruolo pubblico nelle scelte gestionali relative al servizio sul territorio.

Ciò premesso, per mettere a fuoco la natura e le finalità della verifica prescritta dalla normativa in oggetto occorre tenere presente che, negli ultimi anni, la materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ha subito una serie di radicali mutamenti, fino a essere investita dalla sentenza della Corte costituzionale n.199 del 17 luglio 2012 che, accogliendo i ricorsi di alcune Regioni, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 4 del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, che disciplinava in via generale la materia de qua. Tale sentenza non ha comunque determinato una sostanziale lacuna normativa, dacché l’ambito dei servizi pubblici locali permane regolato, oltre che dalle specifiche discipline di settore, anche dalla normativa del Trattato CE e dai principi generali della Corte di giustizia europea.

Il legislatore nazionale è comunque intervenuto egualmente in materia con l’emanazione del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Nello specifico, l’art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012 ha disposto che, a far tempo dal 1 gennaio 2013, “per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività



Comune di Pordenone

di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

A fine anno 2013 il Governo nuovamente legifera e con il D.L. 150/2013 - il cd. “milleproroghe” - prevede, all'art. 13, significative modifiche alla disciplina generale in materia di servizi pubblici locali dettata dall'art. 34, comma 21, D.L. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

L'art. 13 del Decreto “mille proroghe”, recante “Termini in materia di servizi pubblici locali”, prevede in deroga a quanto previsto dal citato art. 34, comma 21, del D.L. 179/2012 “.. al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014” (comma 1). Il comma 2 riafferma l'obbligo per gli enti competenti di provvedere alla istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del citato art. 3-bis.

L'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale afferente al servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti del Comune di Pordenone, previsto dall'articolo 3, comma 52 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia n. 11/2011 (il quale stabilisce che l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale è demandata a una struttura da definire con legge regionale) non risulta al momento né individuato né definito. Pertanto, con riferimento alla zona funzionale afferente al territorio del Comune di Pordenone, che costituisce articolazione dell'ATO regionale, è prevista l'organizzazione del servizio secondo forme di cooperazione tra i rispettivi comuni, tale da determinare nello stesso Comune di Pordenone il ruolo di ente affidante.

Tale ruolo è riconoscibile in funzione di quanto evidenziato dall'Autorità per la Vigilanza Contratti Pubblici (AVCP), con il proprio provvedimento AG38/13 del 24/07/2013, con il quale si ritiene che il Comune, nelle more dell'individuazione di bacini territoriali di riferimento da parte delle Regioni, debba procedere all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'affidamento del contratto in questione e possa eventualmente concedere una proroga all'attuale gestore esclusivamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di gara e alla stipula del nuovo contratto.

Nel contesto normativo sopra descritto e in ottemperanza agli obblighi ivi previsti, si è provveduto alla disamina dello statuto di Gea Spa con l'obiettivo di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per il mantenimento dell'affidamento diretto in house dei servizi affidati.

Per garantire l'adempimento delle condizioni previste dall'ordinamento giuridico nazionale e comunitario per gli affidamenti in house, occorre verificare l'osservanza dei seguenti vincoli:

1. mantenimento dell'intero capitale sociale esclusivamente in mano pubblica, con esclusione dell'alienazione o del trasferimento di una quota del capitale sociale, anche minoritaria e solo futura e potenziale, a soggetti privati;
2. poteri definiti e limitati in capo agli organi decisionali;
3. influenza determinante dell'Assemblea dei soci sugli obiettivi strategici e sulle decisioni più importanti, da sottoporsi all'autorizzazione preventiva dell'ente affidante;
4. controllo gestionale e finanziario stringente dell'Ente pubblico sull'ente societario;
5. relazione di subordinazione gerarchica tra l'ente socio e la società da attuarsi anche mediante l'invio dell'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di amministrazione al Sindaco e all'Assessore di competenza, al fine di poter consentire agli stessi di partecipare alle sedute ove l'argomento all'ordine del giorno risulti di rilevante interesse;



Comune di Pordenone

6. oggetto sociale definito, senza vocazione commerciale, limitato al territorio degli enti soci, che espliciti la finalità e la natura pubblica delle funzioni da assolvere, nonché l'obbligo di ottemperanza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
7. svolgimento della parte più importante della propria attività a favore degli enti partecipanti.

E' il caso di sottolineare che l'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici) ha comunicato in data 04.03.2010 con nota prot. 12625/10/VISF (ns. prot. 18432/A del 11.03.2010) al Comune di Pordenone l'esito di conformità del procedimento di accertamento della legittimità degli affidamenti in house ai soggetti gestori pubblici del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani.

In esito all'istruttoria svolta, Gea Spa, nella veste di società a totale partecipazione comunale, si configura quale società in house in linea con i principi dettati dal diritto comunitario, sia per quanto riguarda l'attività gestionale svolta, sia per il modello di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che caratterizzano il relativo statuto sociale.

Nella relazione previsionale programmatica 2014-2016 del Comune l'obiettivo riportato alla scheda 3.4., programma 4, prevede che: ".....dovranno essere affrontate le questioni che riguardano l'assetto definitivo della gestione dei SPL di rilevante impatto sulla comunità quali il servizio relativo al ciclo dei rifiuti, quello della gestione del verde pubblico, quello della sosta e quello della manutenzione della segnaletica stradale.Il consiglio comunale sarà impegnato nell'adozione di specifici indirizzi in materia da adottarsi in coerenza con le previsioni legislative con l'obiettivo di una sempre maggiore efficienza del sistema comunale dei servizi che consenta il mantenimento dei livelli di qualità pur nell'ottica del contenimento dei relativi costi. Il perfezionamento di quanto sopra indicato determinerà lo sviluppo di tutte le attività connesse alla realizzazione dei percorsi individuati e che riguarderanno diversi aspetti del rapporto con le società partecipate a partire dagli adeguamenti degli statuti agli indirizzi stessi nonché alle normative intervenute in materia di governance. Devono nel contempo essere mantenute tutte le attività finalizzate all'esercizio dei controlli sugli organismi partecipati che sono venuti via via a definirsi per successivi interventi di legge e che si articolano in un notevole numero di adempimenti, anche disciplinati dal regolamento sui controlli interni e previsto dall'art. 147 quater del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000....."

Tutto ciò premesso, si sottopone l'argomento all'esame del Giunta comunale e si propone di approvare l'esito dell'istruttoria svolta così come contenuta nella relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del d.l. n. 179/2012 come convertito in legge 17.12.2012, n. 221 precisando che nei primi mesi del 2015 sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale la riconfigurazione della società con le linee di sviluppo coerenti con la macro area di intervento nonché con gli elementi prestazionali essenziali, il sistema di remunerazione, gli investimenti, le modifiche statutarie, ecc.;

LA GIUNTA

Udita la suestesa relazione;

Esaminata la relazione ex articolo 34, commi 20 e 21, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21 stante la necessità di trasmettere tempestivamente ai sensi dell'art. 25 bis della d.l. 23.12.2013 n. 145 (come convertito dalla legge 21.02.2014) la documentazione all'Osservatorio dei servizi pubblici locali;

Visto l'art. 48 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze della Giunta;



Comune di Pordenone

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere del Segretario generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 09 giugno 2011;

Con votazione

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la relazione predisposta quale allegato del presente provvedimento, che illustra le verifiche svolte in ordine agli affidamenti in house attuati da questo Comune a favore di Gea Spa come favorevolmente già valutato nel 2010 dall' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici in relazione alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
3. di dare atto che, in esito all'istruttoria svolta ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21, del d.l. n. 179/2012, Gea Spa si configura quale società in house in linea con i principi dettati dal diritto comunitario, risultando accertato il rapporto di delegazione interorganica e il controllo analogo da parte di questo ente nei confronti della relativa partecipata;
4. di proseguire, per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dello spazzamento e per la cura, gestione e manutenzione del verde pubblico, con gli attuali contratti di servizio fino all'approvazione del nuovo contratto di servizio da sottoporre nei principi generali all'approvazione del Consiglio Comunale;
5. di dare atto che nei primi mesi del 2015 sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale la riconfigurazione della società con le linee di sviluppo coerenti con la macro area di intervento nonché con gli elementi prestazionali essenziali, il sistema di remunerazione, gli investimenti, le modifiche statutarie, ecc.;
6. di dare atto che al fine di non pregiudicare la necessaria continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali inerenti la gestione integrata dei servizi ambientali (ciclo integrato dei rifiuti, spazzamento e cura, gestione e manutenzione del verde pubblico), il soggetto attualmente esercente l'attività di gestione degli stessi servizi, individuato nella società GEA S.p.a., assicura l'integrale e regolare prosecuzione delle attività medesime sino alla definizione dei nuovi affidamenti, ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni di cui ai rispettivi contratti di servizio e dagli altri atti che regolano il rapporto, fino alla definizione del nuovo affidamento;
7. di dare mandato al competente responsabile di dare attuazione a quanto deliberato con il presente atto;
8. di disporre la pubblicazione sul sito internet di questo ente l'allegata relazione di cui al precedente punto 2., come previsto dalla normativa in oggetto.

Con successiva votazione



Comune di Pordenone

Delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21 stante la necessità di trasmettere tempestivamente ai sensi dell'art. 25 bis della d.l. 23.12.2013 n. 145 (come convertito dalla legge 21.02.2014) la documentazione all'Osservatorio dei servizi pubblici locali.



Comune di Pordenone

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto elettronico: del 12 dicembre 2014

FEDERICA BRAZZAFOLLI

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 15 dicembre 2014

MICHELE BORTOLUSSI

PARERE, AI SENSI DELLA DIRETTIVA DEL SINDACO, DEL SEGRETARIO GENERALE: NON SI EVIDENZIANO VIZI DI LEGITTIMITA'.

Visto elettronico: del 15 dicembre 2014

PRIMO PEROSA

Alle ore 11.00, posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

PEROSA Primo

IL PRESIDENTE

PEDROTTI CLAUDIO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 16/12/2014 11:11:11

IMPRONTA: 5427837476A39F9234BDC00543EBF0AA64F20D9240BF87C5C96629DC0C2B4EEE
64F20D9240BF87C5C96629DC0C2B4EEE5016F1A34A44AE70D59177B50907491D
5016F1A34A44AE70D59177B50907491D7E0FC34FD9604AA68B321D4AA05C2F8D
7E0FC34FD9604AA68B321D4AA05C2F8D57229DF1A36D915864E4C10C59C83A73